

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Responsabilità medica: gli aspetti processuali

La promulgazione della *legge n. 24/2017*, oltre ad aver profondamente innovato, quantomeno all'apparenza, i connotati sostanziali della responsabilità sanitaria, ha sottoposto le domande risarcitorie proposte, in sede civile, dall'infortunato ad un regime processuale estremamente singolare, non così agevolmente armonizzabile con gli ordinari principi di diritto processuale e tali da generare dei ragionevoli dubbi di legittimità costituzionale.

Non consegna la minicar vendita online: truffa o insolvenza fraudolenta?

Pronunciandosi su un ricorso proposto avverso la sentenza con cui la Corte d'appello, riformando quella del tribunale, aveva ritenuto configurabile il reato di insolvenza fraudolenta e non quello di truffa nel fatto di aver l'imputato messo in vendita sul web una minicar incassando l'anticipo senza poi provvedere a consegnarla all'acquirente, la Corte di Cassazione (*sentenza 18 aprile 2017, n. 18821*) – nel respingere la tesi difensiva secondo cui il fatto sarebbe stato penalmente irrilevante –, ha invece affermato che deve ritenersi integrata la truffa contrattuale in caso di mancata consegna di merce offerta in vendita ed acquistata sul web, allorché al versamento di un acconto non faccia seguito la consegna del bene compravenduto e il venditore risulti non più rintracciabile, giacché tale circostanza evidenzia sintomaticamente la presenza del dolo iniziale del reato, da ravvisarsi nella volontà di non adempiere all'esecuzione del contratto sin dal momento dell'offerta on-line.

Osservatorio parlamentare



Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Atto Senato n. 2085
Legge annuale per il
mercato e la concorrenza
Iter 3 maggio
2017: approvato con
modificazioni.

Legittima difesa

Atto Camera C. 3785
Modifica all'articolo 59 del
codice penale in materia di
legittima difesa.
Iter : 4 maggio 2017 Esame
in assemblea.

Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.

Atto Senato n. 1687
Misure volte a rafforzare il
contrasto alla criminalità
organizzata e ai patrimoni
illeciti.
Iter 2 maggio 2017: in
corso di esame in
commissione.

Modifiche al codice antimafia

Atto Senato n. 2134
Modifiche al codice delle
leggi antimafia e delle
misure di prevenzione, di cui
al decreto legislativo 6
settembre 2011, n. 159, al
codice penale e alle norme

PAT: la prova della notifica del ricorso via p.e.c. nel processo amministrativo telematico

Nel regime del processo amministrativo telematico, in base all'*art. 14 comma 3 del D.P.C.M. n. 40/2016*, ai fini della prova in giudizio della notificazione del ricorso a mezzo p.e.c., le ricevute di avvenuta consegna devono contenere anche la copia completa del messaggio di posta elettronica certificata consegnato.

Contrasto all'immigrazione illegale: la Legge 13 aprile 2017, n. 46

In vigore dal 19 aprile 2017 la legge di conversione del decreto-legge che reca disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale (*Legge 13 aprile 2017, n. 46*).

Appalti, gravi illeciti professionali che rendono dubbia l'affidabilità dell'impresa

L'integrazione dell'ipotesi di esclusione di cui all'*art. 80, comma 5, lett. c), nuovo codice dei contratti pubblici*, richiede che al provvedimento di risoluzione sia stata prestata acquiescenza o che lo stesso sia stato confermato in sede giurisdizionale. Questa conferma non può che essere data da una pronuncia di rigetto nel merito della relativa impugnazione divenuta inoppugnabile, come si evince dalla locuzione (ancorché atecnica) «all'esito di un giudizio». Al medesimo riguardo è invece da ritenersi evidentemente insufficiente la definizione di un incidente di natura cautelare, con decisione avente funzione interinale e strumentale rispetto a quella di merito.

Segnaletica illeggibile? Il Comune non ne risponde in caso di incidenti

L'assenza di una intelligibile segnaletica stradale, laddove la circolazione possa comunque avvenire senza inconvenienti anche in mancanza di essa, essendo sufficienti e idonee a regolarla le norme del codice della strada, non può ritenersi causa degli eventuali incidenti occorsi e, quindi, non determina alcuna responsabilità dell'ente custode della strada per tali incidenti. La conferma arriva dalla Cassazione con sentenza n. 10520 del 28 aprile 2017.

I debiti fiscali delle società estinte non trasmissibili agli ex-soci

Dopo la cancellazione della società dal registro delle imprese il creditore (nella specie, l'Agenzia delle Entrate) può avere comunque interesse all'accertamento del proprio diritto nei confronti dei soci sia per la possibilità di sopravvenienze attive sia anche semplicemente per la possibile esistenza di beni e diritti non contemplati nel bilancio finale di liquidazione. In applicazione del principio della riferibilità esclusiva alla persona giuridica delle sanzioni amministrative tributarie l'estinzione della società ne determina l'intrasmissibilità sia ai soci sia al liquidatore.

News dal Legislatore

Di interesse generale

D.L. 2 maggio 2017, n. 55 (Gazz. Uff. 2 maggio 2017, n. 100)

Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia S.p.A.

D.Lgs. 5 aprile 2017, n. 52 (G. U. 27 aprile 2017, n. 97)

Norme di attuazione della Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Bruxelles il 29 maggio 2000.

D.Lgs. 21 marzo 2017, n. 51 (G. U. 27 aprile 2017, n. 97)

Attuazione della direttiva (UE) 2015/652 che stabilisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e della direttiva (UE) 2015/1513 che modifica la direttiva 98/70/CE, relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel, e la direttiva 2009/28/CE, sulla promozione

di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.

Iter 2 maggio 2017: in corso di esame in commissione

Disposizioni correttive al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 404

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Esito finale del documento: favorevole condizionato il 2 maggio 2017.

Documento unico veicoli

Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 392

Schema di decreto legislativo recante razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico.

Assegnazioni

Assegnato alla 5^a Commissione permanente (Bilancio) in sede consultiva il 28 febbraio 2017; scadenza termine il 29 aprile 2017

Assegnato alla 8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) in sede consultiva il 28 febbraio 2017; scadenza termine il 29 aprile 2017

Assegnato alla Commissione

D.Lgs. 21 marzo 2017, n. 51 (G. U. 27 aprile 2017, n. 97)

Attuazione della direttiva (UE) 2015/652 che stabilisce i metodi di calcolo e gli obblighi di comunicazione ai sensi della direttiva 98/70/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel e della direttiva (UE) 2015/1513 che modifica la direttiva 98/70/CE, relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel, e la direttiva 2009/28/CE, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

D.M. 16 marzo 2017 (Gazz. Uff. 29 aprile 2017, n. 99. Emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Allargamento del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), per il 2017.

parlamentare per la semplificazione (Bicamerale) in sede consultiva il 28 febbraio 2017; scadenza termine il 29 aprile 2017
Assegnato alla 1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali) in sede osservazioni il 28 febbraio 2017; scadenza termine il 9 aprile 2017.

Focus prassi

Ris. 02/05/2017, n. 54/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate, Direzione centrale normativa)

Società di persone in liquidazione. Modalità di applicazione del regime agevolato per l'assegnazione di beni ai soci.

Circ. 28 aprile 2017, n. 9 (Emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Art. 12 D.L. n. 8 del 9.02.2017, convertito dalla legge n. 45 del 7.04.2017 "Prosecuzione delle misure di sostegno al reddito di cui all'art. 45, comma 1, del D.L. n. 189/2016". Indicazioni operative.

Circ. 27 aprile 2017, n. 76 (Emanata dall'Istituto nazionale previdenza sociale)

Modalità di rilascio della Certificazione Unica 2017.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. III, 28 aprile 2017, n. 10506

ASSICURAZIONE (CONTRATTO DI). Assicurazione contro i danni

La clausola c.d. claim's made, inserita in un contratto di assicurazione della responsabilità civile stipulato da un'azienda ospedaliera, per effetto della quale la copertura esclusiva è prestata solo se tanto il danno causato dall'assicurato, quanto la richiesta di risarcimento formulata dal terzo, avvengano nel periodo di durata dell'assicurazione, è un patto atipico immeritevole di tutela ai sensi dell'art. 1322, comma 2, c.c., in quanto realizza un ingiusto e sproporzionato vantaggio dell'assicuratore e pone l'assicurato in una condizione di indeterminata e non controllabile soggezione.

Cass. civ., Sez. III, 27 aprile 2017, n. 10374

OBBLIGAZIONI E CONTRATTI. Clausola penale

In tema di clausola penale, il potere di riduzione equitativa da parte del giudice dell'importo fissato dalle parti contraenti per il caso di ritardo nell'adempimento deve essere esercitato avendo riguardo all'interesse del creditore al puntuale ed esatto adempimento, essendo riservati al medesimo giudice del merito l'apprezzamento in ordine alla eccessività dell'importo della penale e la misura della riduzione di detto importo.

Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 26 aprile 2017, n. 10221

ASSICURAZIONE (CONTRATTO DI). Assicurazione della responsabilità civile (danni)

L'assicuratore della responsabilità civile (di ogni tipo) ha l'obbligo di tenere indenne l'assicurato delle conseguenze pregiudizievoli di un fatto da lui commesso durante il tempo per il quale è stata stipulata l'assicurazione. Tale obbligo sorge nel momento in cui l'assicurato, ovvero il terzo danneggiato quando la legge glielo consente, richiede all'assicuratore il pagamento dell'indennizzo, ovvero risarcimento del danno. A partire da tale momento, l'assicuratore ha l'obbligo nei confronti dell'assicurato, di attivarsi con la diligenza da lui esigibile ai sensi dell'art. 1176, comma 2, c.c., per accertare le responsabilità, stimare il danno, formulare l'offerta, pagare l'indennizzo. La violazione di tali obblighi costituisce un inadempimento del contratto di assicurazione. Dall'inadempimento del contratto di assicurazione discende l'obbligo dell'inadempiente di risarcire il danno.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 2 maggio 2017, n. 10642

LAVORO (RAPPORTO DI). Sanzioni disciplinari

Qualora sussista un rilevante intervallo temporale tra i fatti contestati e l'esercizio del potere disciplinare, la tempestività di tale esercizio deve essere valutata in relazione al tempo necessario per acquisire conoscenza della riferibilità del fatto, nelle sue linee essenziali, al lavoratore medesimo, la cui prova è a carico del datore di lavoro.

Cass. civ., Sez. lavoro, 28 aprile 2017, n. 10576

INVALIDI - LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento

Il datore di lavoro può risolvere il rapporto di lavoro dei disabili obbligatoriamente assunti, nel caso di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro, solo nel caso in cui la speciale commissione integrata di cui all'art. 10, comma 3, della legge 12 marzo 1999, n. 68, accerti la definitiva impossibilità di reinserire il disabile all'interno dell'azienda, anche attuando i possibili adattamenti dell'organizzazione del lavoro, non essendo all'uopo sufficiente il giudizio di non idoneità alla mansione specifica espresso dal medico competente nell'esercizio della sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Cass. civ., Sez. lavoro, 26 aprile 2017, n. 10318

LAVORO (RAPPORTO DI). Lavoro straordinario e notturno. Orario di lavoro

In tema di orario di lavoro, l'attribuzione di un compenso per lavoro straordinario "forfettizzato", in presenza di una normativa legale e contrattuale che esclude determinate categorie di lavoratori dall'applicazione della disciplina in tema di limitazioni dell'orario di lavoro, non può assumere, per sé sola, il significato di un riconoscimento, da parte del datore di lavoro, dell'esistenza di una limitazione dell'orario normale, ma, se mai, solo quello di un trattamento più favorevole determinato e corrisposto dal datore di lavoro al dipendente al quale non si applica la disciplina delle limitazioni dell'orario di lavoro, proprio in conseguenza degli svantaggi eventualmente derivanti al lavoratore dalla suddetta esclusione.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. VI, ud. 14 marzo 2017 - dep. 2 maggio 2017, n. 20801

MANCATA ESECUZIONE DOLOSA DI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

Il reato di cui all'art. 388, comma 2, c.p., presuppone un provvedimento del giudice civile concernente l'affidamento di minori, la cui elusione deve sostanziarsi in qualunque comportamento che ne ponga nel nulla o aggiri le finalità, il cui contenuto ed i relativi obblighi devono essere valutati non in termini letterali, ma alla luce dell'interesse del minore che vi è sotteso e che ne costituisce la ragion d'essere. Né può attribuirsi rilievo, in senso contrario, alla scrittura privata intervenuta tra i coniugi a modifica dell'anzidetto provvedimento, giacché la necessità dell'intervento del giudice sull'accordo modificativi è posto in funzione di tutela dei diritti indisponibili del soggetto più debole e dei figli.

Cass. pen., Sez. III, ud. 15 marzo 2017 - dep. 28 aprile 2017, n. 20235

INQUINAMENTO

Ai fini di verificare se possa configurarsi un'attività di raccolta ex art. 183, lett. o), del Codice dell'Ambiente, occorre tener conto della novella di cui al D.L. n. 78 del 2015, ed, in particolare, della nuova nozione di raccolta, oggi indicata nei termini anche del deposito preliminare alla stessa ai fini del trasporto in un impianto di trattamento, ovvero in termini identici al deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 2, lett. bb), del citato Codice ma senza il vincolo dell'identità dei luoghi richiesto da quest'ultimo.

Cass. pen., Sez. Unite, ud. 23 febbraio 2017 - dep. 27 aprile 2017, n. 20215

APPELLO PENALE. Appellabilità e inappellabilità - MISURE DI SICUREZZA

In tema di misure di sicurezza patrimoniali, il decreto con cui il giudice rigetta la richiesta del pubblico ministero di applicazione della misura di prevenzione patrimoniale della confisca, anche qualora non preceduta da sequestro, è appellabile.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. III, 26 aprile 2017, n. 1927

OPERE PUBBLICHE. Procedura di approvazione

Ai fini della partecipazione ad una gara pubblica non sono consentite regolarizzazioni postume della posizione previdenziale, dovendo l'impresa partecipante essere in regola con l'assolvimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali fin dalla presentazione dell'offerta e conservare tale stato per tutta la durata della procedura di aggiudicazione e del rapporto con la stazione appaltante, restando dunque irrilevante un eventuale adempimento tardivo dell'obbligazione contributiva (art. 38 Codice degli appalti 2006).

Cons. Stato, Sez. III, 26 aprile 2017, n. 1925

IMPIEGO PUBBLICO. Rapporto di pubblico impiego

L'art. 18 del D.L. n. 67 del 1997 prevede che le spese legali sostenute dal dipendente siano rimborsate nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato. La norma attribuisce all'Avvocatura dello Stato la funzione di esprimere un parere vincolante riguardo al quantum del rimborso. Tale parere attiene solamente alla determinazione del rimborso dovuto al dipendente, non a quella del compenso dovuto dalla parte al difensore.

Cons. Stato Sez. III, 26-04-2017, n. 1920

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Giudicato amministrativo

Affinché possa ravvisarsi il vizio di violazione e (o) elusione del giudicato è necessario che l'Amministrazione eserciti nuovamente la medesima potestà pubblica in contrasto con il puntuale

contenuto precettivo del giudicato amministrativo, oppure cerchi di realizzare il medesimo risultato con un'azione connotata da un manifesto sviamento di potere.

Focus Giurisprudenza UE

Corte giustizia U.E., Sez. I, 27 aprile 2017, n. 620/15

LAVORO (RAPPORTO DI)

L'art. 12 bis, punto 1 bis, del regolamento (CEE) n. 574/72, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, nella versione modificata e aggiornata dal regolamento (CE) n. 118/97, come modificato dal regolamento (CE) n. 647/2005, dev'essere interpretato nel senso che un certificato E 101, rilasciato dall'istituzione designata dall'autorità competente di uno Stato membro, ai sensi dell'art. 14, par. 2, lett. a), del regolamento n. 1408/71, nella versione modificata e aggiornata, vincola tanto le istituzioni di sicurezza sociale dello Stato membro in cui l'attività lavorativa viene svolta quanto i giudici del medesimo Stato membro, anche qualora questi ultimi rilevino che le condizioni di svolgimento dell'attività del lavoratore interessato esulino palesemente dalla sfera di applicazione *ratione materiae* di tale disposizione del regolamento n. 1408/71.

Corte giustizia U.E., Sez. I, 27 aprile 2017, n. 672/15

ALIMENTI E BEVANDE - CONSUMATORE

Le disposizioni della direttiva 2002/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 giugno 2002, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli integratori alimentari, e quelle del Trattato FUE in materia di libera circolazione delle merci devono essere interpretate nel senso che esse ostano a una normativa di uno Stato membro, come quella di cui trattasi nel procedimento principale, che non preveda alcuna procedura relativa all'immissione sul mercato di tale Stato membro di integratori alimentari il cui contenuto nutrizionale ecceda le dosi giornaliere massime fissate da detta normativa e che sono legalmente fabbricati o commercializzati in un altro Stato membro.

Corte giustizia U.E., Sez. III, 27 aprile 2017, n. 680/15

LAVORO (CONTRATTO COLLETTIVO DI)

L'art. 3 della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti, letto in combinato disposto con l'art. 16 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, deve essere interpretato nel senso che, in caso di trasferimento di stabilimento, il mantenimento dei diritti e degli obblighi derivanti in capo al cedente da un contratto di lavoro si estende alla clausola, negoziata tra il cedente e il lavoratore nell'ambito dell'autonomia privata, in virtù della quale il loro rapporto di lavoro è disciplinato non solo dal contratto collettivo vigente alla data del trasferimento, ma anche dai contratti collettivi successivi a detto trasferimento e che completano, modificano o sostituiscono il primo, qualora il diritto nazionale preveda, a favore del cessionario, la possibilità di apportare adattamenti sia consensuali che unilaterali.

Per approfondire

Prezzo valore e rendita proposta nella cessione di fabbricato abitativo

Secondo la sentenza n. 913/2017 della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, qualora l'unità immobiliare oggetto di trasferimento sia iscritta in catasto con attribuzione di rendita proposta, è sufficiente, al fine di precludere il potere di rettifica dell'Ufficio, che l'atto contenga la richiesta della parte acquirente, resa al notaio ai sensi dell'art. 1, comma 497, legge n. 266/2005, che la base imponibile ai fini delle imposte di registro, ipotecaria e catastale sia costituita dal valore dell'immobile determinato con i meccanismi di rivalutazione della rendita catastale, senza necessità che le parti dichiarino nell'atto stesso di volersi avvalere altresì delle disposizioni di cui all'art. 12, d.l. 14 marzo 1988, n. 70, convertito con modificazioni dalla l. 13 maggio 1988, n. 154.

Trasferimento di imprese, i lavoratori conservano i diritti maturati

In caso di trasferimento di imprese il cessionario deve includere, all'atto del licenziamento di un lavoratore ad oltre un anno dal trasferimento dell'impresa, nel calcolo dell'anzianità del lavoratore rilevante ai fini della determinazione del preavviso al medesimo spettante, l'anzianità da questi acquisita presso il cedente. E' quanto ribadito dalla Corte di giustizia con *sentenza del 6 aprile 2017*.

Locazioni: per i contratti tardivamente registrati è valido l'indennizzo forfettario pari al triplo della rendita catastale

Con la *sentenza n. 87 del 2017* il Giudice delle leggi ha affrontato la questione relativa alla legittimità della previsione secondo cui, nel caso di contratti di locazione tardivamente registrati su iniziativa dei conduttori, l'importo del canone di locazione dovuto ovvero dell'indennità di occupazione maturata, su base annua, è pari al triplo della rendita catastale dell'immobile, nel periodo considerato, sancendo il principio secondo cui in questa ipotesi non ricorre alcuna violazione del giudicato costituzionale, poiché detta previsione non determina una sanatoria ex lege del contratto, bensì importa una predeterminazione forfettaria del danno patito dal locatore e/o della misura dell'indennizzo dovuto dal conduttore, in ragione dell'occupazione illegittima del bene locato, stante la nullità del contratto e, dunque, l'assenza di suoi effetti ab origine, né sussiste alcuna disparità di trattamento con la regolamentazione della situazione eterogenea, correlata all'esistenza di un contratto scritto non registrato nel termine prescritto, in cui il canone dovuto corrisponde al valore minimo definito dalla contrattazione collettiva territoriale.

La responsabilità penale dell'amministratore di condominio: i reati contro il patrimonio

Prosegue la trattazione dei reati che l'amministratore di Condominio può porre in essere nello svolgimento del suo mandato. Certamente costituisce una classica ipotesi di reato commesso da chi gestisce o amministra beni altrui l'appropriazione indebita, reato che, nel caso di Amministratore di Condominio si presenta per di più nella forma aggravata di cui all'*art. 61 c.p.*, perché commessa con "abuso di relazioni originate da prestazione d'opera". Il reato di appropriazione indebita può assumere rilevanza anche con riferimento alla violazione dell'obbligo di consegna o restituzione della documentazione contabile e non solo con l'appropriazione di somme di danaro. Laddove alla mancata restituzione dei documenti segua (insieme o in alternativa ad una denuncia per appropriazione indebita) la condanna da parte del Giudice Civile alla riconsegna dei documenti, la disubbidienza a tale provvedimento costituirà un reato autonomo punibile ex *art. 388 c.p.*. Infine, in tema di mancata restituzione della documentazione contabile e di falsa redazione del rendiconto, si ravvisa il reato di truffa.